

L'appello dell'Onu a Israele: "Cessate il fuoco"

Pubblicato: Lunedì 29 Dicembre 2008

Continuano i **raid aerei israeliani** sulla **Striscia di Gaza**, in Palestina. Nel contempo ci sono stati lanci di razzi contro diverse località del Sud di Israele. Hamas parla di 400 vittime, ma è difficile quantificare con esattezza le vittime tra i palestinesi. Fonti mediche parlano di **271 morti** e **620 feriti** nelle ultime 24 ore. La Siria ha chiesto di fermare il massacro dei palestinesi e il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha chiesto il "Cessate il fuoco". Mentre il presidente americano eletto **Barack Obama** ha telefonato oggi al segretario di Stato Condoleezza Rice per aver informazioni sugli sviluppi nella Striscia di Gaza dopo l'inizio dell'operazione militare israeliana. Anche **Papa Benedetto XVI** ha chiesto durante l'Angelus il ripristino della tregua nella Striscia di Gaza.

Il numero di vittime e feriti che continua a salire preoccupa il **Comitato internazionale della Croce Rossa**. Gli ospedali della zona sono sotto pressione per il continuo arrivo di feriti e le scorte di medicinali si sono già ridotte di molto. Israele ha ribadito che non ha alcuna intenzione di rioccupare Gaza e che l'offensiva israeliana è scattata solo perché Hamas era impegnato nel contrabbando di armi a Gaza dove stava creando "un piccolo esercito". C'è grande confusione anche sui valichi di frontiera come l'**Egitto** dove si ammassano gruppi di palestinesi in fuga dai bombardamenti.

Il Comitato per la Palestina di Varese con un comunicato stampa invita al boicottaggio dei prodotti israeliani in segno di protesta. «Ci risiamo: i Palestinesi non ci stanno a morire di fame, a farsi umiliare, schiacciare, a farsi chiudere dietro un muro e lanciano qualche missile artigianale (fanno più morti i nostri botti la notte di San Silvestro che i missili Kassam in un anno) – scrive Il Comitato per la Palestina di Varese – . Buona scusa per gli israeliani che attuano immediatamente un piano da lungo tempo premeditato e scatenano sulla striscia di Gaza l'inferno. Sul terreno centinaia di morti. I vari governi invocano a giustificazione di questo nuovo criminoso eccidio il diritto alla difesa per gli israeliani. Ma chi può vantare questo diritto: chi OCCUPA (Israele) o chi È OCCUPATO (Palestinesi)? Questa logica con cui si tenta di deviare l'opinione pubblica ci sembra vigliacca, aberrante e inaccettabile per chi segue da anni il sacrificio di un popolo condannato al genocidio. Come comitato Palestina confermiamo la nostra incondizionata solidarietà al popolo Palestinese, rifiutiamo la politica ipocrita del nostro e degli altri governi occidentali. Dichiariamo di mobilitarci per praticare il boicottaggio economico, culturale e politico di Israele e invitiamo coloro che la pensano come noi ad adottare la nostra stessa pratica. A chi prova il nostro stesso sdegno segnaliamo il sito Forum Palestina dove è possibile trovare una lista di prodotti da boicottare <http://www.forumpalestina.org>».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

